Reliquie di San Trifone in corteo «Festa ortodossa», ma è bagarre

▶Curia di Bari e parrocchia sconfessano i promotori «Non riconosciuti da nessuna delle Chiese cristiane»

▶Eventi e processione in programma il 12 febbraio Il sindaco al prefetto: «Tavolo tecnico per decidere»

ADELFIA

Domenico DICARLO

Che san Trifone, patrono di Adelfia, fosse il santo più venerato in città, non c'era dubbio. Ma che si potesse scatenare un vero e proprio caso, onestamente, non lo si poteva immaginare. Un caso che nasce dall'annuncio della festività ortodossa in onore di San Trifone martire, con tanto di locandina che annuncia la festa in città per l'11 ed il 12 febbraio.

Ad organizzare la due giorni, è la comunità ortodossa di san Trifone: previsti fuochi pirotecnici, concerti bandistici, preghiere ecumeniche. In sostanza, tutto quello che può riguardare i festeggiamenti di una festa patronale, nel programma c'è. Ma il comitato feste patronali e la parrocchia di San Nicola, che organizzano le celebrazioni di novembre, prendono immediatamente le distanze, e lo fanno mettendo tutto nero su bianco: «Si precisa che tale evento- si legge in una nota diramata dal comitato- non è organizzato dal comitato feste di Adelfia-Montrone». A stretto giro di posta, arriva la presa di posizione della Curia, anche in questo caso con una nota ufficiale firmata dal vicario generale don Enrico D'Abbicco per conto dell'arcidiocesi Bari-Bitonto: «In merito ai festeggiamenti e alla processione in onore di san Trifone martire, organizzati ad Adelfia-Montrone dalla cosiddetta "Arcidiocesi per le chiese ortodosse in Europa"- si legge nella nota- e in riferimento alle diverse richieste di chiarimento, la sopramenzionata "Arcidiocesi ortodossa" non è riconosciuta come canonica da nessuna delle chiese ortodosse con le quali la chiesa cattolica vive da anni un cammino ecumenico. Pertanto, in fedeltà ai principi dell'autentico dialogo ecumenico e per rispetto delle chiese ortodosse canoniche, la chiesa cattolica non prende parte a queste manifestazioni, pur nel rispetto della libertà circa l'organizzazione di qualsiasi tipo di evento pubblico». Per quanto concerne il comitato organizzatore della festività ortodossa, al momento tutto è demandato alla pagina Facebook "Eremo San Trifone Adelfia", dove c'è il programma della festa e l'annuncio dei festeggiamenti: «Il 12 febbraio 2023 la reliquia di San Trifone passerà per le strade di Adelfia a cura di tutti i mali spirituali e corporali. Prepariamoci con fede e devozione, con amore e fratellanza. Preghiamo per la pace nel mondo e tra i fratelli», a cui seguono le preghiere per San Trifone. Il sindaco Giuseppe Cosola è in imbarazzo, e dopo aver ricevuto la lettera della Curia, ha inviato una nota alla Prefettura per chiedere chiarimenti: «Non possono essere vietati festeggiamenti religiosi diversi da quelli cattolici- spiega il sindaco di Adelfia- ma se la comunità ortodossa organizzatrice dell'evento non è riconosciuta, le cose cambiano».

L'eremo di San Trifone in quel di Adelfia. In merito alla processione e alle festività organizzate dalla "Arcidiocesi ortodossa" è esplosa la polemica con la presa di posizione della Curia di Bari e della parrocchia del paese

In sostanza, il primo cittadino chiede «che sia convocato un tavolo tecnico per via delle diverse segnalazioni ricevute in merito all'evento. Io non posso sapere- spiega Cosola- se la comunità è riconosciuta o no, e soprattutto da chi. Dopo il tavolo tecnico, prenderemo le nostre decisioni, ma per il momento non ho negato nulla a nessuno e la mia richiesta di chiarimenti è dovuta alle segnalazioni che ci sono giunte, non all'evento in sé», spiega il primo cittadino di Adelfia. Non resta che attendere quale giorno, dunque, anche se l'11 febbraio non è poi così lontano e il programma è decisamente fitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Conversano

"Great Place To Work 2023": c'è la Master tra le aziende leader

Essere leader non solo verso il mercato e i clienti, ma soprattutto conquistando la fiducia dei propri collaboratori e costruendo un ambiente di lavoro sano e inclusivo. E' questa la grande sfida che da molti anni vede impegnato il gruppo Master di Conversano, azienda pugliese leader globale nella progettazione e produzione di accessori per serramenti in alluminio, che ha scelto di monitorare il clima aziendale con un'indagine rivolta alla totalità dei collaboratori, ottenendo per il 2023 il prestigioso riconoscimento "Great Place To Work".

Secondo le opinioni della propria popolazione aziendale, Master rientra «tra le migliori aziende per le quali lavorare in Italia»: il questionario di analisi del clima aziendale ha misurato ed analizzato in dettaglio l'opinione dei collaboratori riguardo ad un ampio ventaglio di tematiche lavorative tra cui il senso di appartenenza, la percezione di equità e di meritocrazia, la fiducia nel futuro dell'azienda, la credibilità nei riguardi della direzione e molte altre. «Essere un'azienda certificata Great Place To Work per noi significa proseguire nell'impegno più importante per Master: mettere al centro la nostra risorsa più grande, le persone - ha spiegato Annacarla Loperfido, Hr and Organization Director del Gruppo Master –. Ogni giorno ci impegniamo per rendere Master un posto migliore in cui lavorare continuando ad investire sull'efficientamento dei nostri processi e sullo sviluppo delle nostre persone rendendole partecipi del percorso evolutivo intrapreso dall'azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Donatelli ritira dimissioni e vara la giunta «Divisioni superate, crisi finita: ora avanti»

TRIGGIANO

Antonio Donatelli ritira le dimissioni. A poco più di 24 ore dal gong (i venti giorni scadevano domani), il sindaco di Triggiano fa marcia indietro. Erano le 20.50 di ieri sera quando ha dato l'annuncio ufficiale con un post su Facebook, alla stessa maniera con la quale aveva annunciato le dimissioni lo scorso 7 gennaio. «Vi comunico che in questo momento ho ritirato le dimissioni- esordisce Donatelli- pertanto continuerò ad essere il sindaco della città di Triggiano. Sono stati venti giorni abbastanza travagliati- aggiunge- durante i quali ho ascoltato tutti i consiglieri comunali. Per il forte di responsabilità che ci ha contraddistinto in questi anni, siamo stati in grado, dialogando, di superare le incomprensioni che si erano create. Continuerò ad amministrare questa città- annuncia Donatelli- con la stessa squadra di governo che è stata eletta più di un anno fa in virtù di un importante consenso elettorale».

Il sindaco Donatelli mentre annuncia il ritiro delle dimissioni

Frizioni ricomposte, dunque, e si va avanti: «Hanno prevalso la responsabilità, gli obiettivi da raggiungere, la voglia di far progredire la nostra comunità, e soprattutto la volontà di non perdere i finanziamenti che abbiamo intercettato nell'ambito dei Pnrr».

Sulla decisione di ritirare le dimissioni, pesa anche i riscontri ricevuti in questi 18 giorni da sindaco dimissionario: «Ho sentito il grande affetto dei cittadini. Sono stati innumerevoli i messaggi, soprattutto privati, che mi sono giunti e nei quali mi si chiedeva di andare avanti. Ringrazio tutti, così come ringrazio tutti i consiglieri comunali, indistintamente, che sono venuti a colloquio- aggiunge Donatelli- ma ringrazio soprattutto i consiglieri di maggioranza, che sono rimasti in costruttivo silenzio, hanno dialogato con il sindaco, superando le incomprensioni e sono pronti a governare con me questa città. Noi lavoreremo tutti i giorni, per lasciare questo paese meglio di come lo abbiamo trovato, come è giusto che sia», conclude il primo cittadino triggianese.

Contestualmente al ritiro delle dimissioni ha nominato anche la giunta azzerata lo scorso dicembre.

Vediamo le deleghe: ad Antonio Baccelieri, nuovo vicesindaco, vanno bilancio, tributi, fondi comunitari e altre deleghe. Arcangela Finamore è stata nominata assessore, tra le altre, a cultura, politiche del lavoro e legalità. Massimiliano Carbonara si occuperà di polizia locale, trasporti, ecologia e protezione civile e rifiuti; per Alessandra Addante nomina ai servizi sociali e piano sociale di zona; Eugenio Volpe sarà l'assessore al ramo per affari generali, appalti, contratti, contenzioso ed espropri.

Il primo cittadino ha trattenuto per sé le deleghe a lavori pubblici e comunicazione istituzionale.

Due, quindi, le new entry in giunta: il vice Baccellieri e Carbonara. Fuori Vito Perrelli e Pietro Pontrelli.

Confermati, anche se con deleghe diverse, gli assessori Addante, Volpe e Finamore.

D.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

L'annuncio ieri sera con un video Baccellieri è il nuovo vicesindaco Entra Carbonara Confermati in tre

Scuole e mense: Pnrr, una dote di 2 milioni di euro

TERLIZZI E RUVO DI PUGLIA

Vito TROILO

Risorse preziose, quelle che saranno destinate ai comuni di Ruvo di Puglia e Terlizzi, attraverso la missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riguardante l'istruzione e la ricerca. 948.000 euro disponibili per ciascuna delle due amministrazioni, incluse nella graduatoria delle beneficiarie del bando per il potenziamento dell'offerta dei servizi e in particolare per la messa in sicurezza o la realizzazione ex novo di mense scolastiche.

Ruvo ha candidato due progetti relativi alla refezione delle scuole "Bovio" e "Andersen", cogliendo perciò l'opportunità di dotare l'istituto "Bovio" di un refettorio, superando una storica criticità. Con ben 827.000 euro ottenuti sarà possibile costruire uno spazio mensa da 530 posti complessivi. La parte restante del contributo, pari a 118.000 euro, verrà utilizzata per riqualificare la struttura della scuola "Andersen" e ricavare la mensa. La progettualità si svilupperà attraverso la massima attenzione per il risparmio energetico, la produzione di energia rinnovabile, della luce naturale, il controllo della qualità dell'aria e della temperatura e la scelta, dove possibile, di materiali naturali ed ecosostenibili. «Abbiamo scelto di candidare le due scuole sulla base dei fabbisogni scolastici verificati- ha sottolineato il sindaco Pasquale Chieco. «Grazie a questi interventi finalmente potremo attivare il tempo pieno anche per gli alunni della "Giovanni Bovio" e la "Andersen" avrà a disposizione spazi più belli e funzionali»- ha aggiunto, rivendicando i risultati raggiunti dalla sua amministrazione: «Finora abbiamo proposto per i bandi Pnrr opere pubbliche e servizi per circa 40 milioni: oltre la metà di questi progetti riguarda interventi per migliorare la qualità delle nostre scuole, con nuove costruzioni o importanti riqualificazioni».

La scuola Bovio di Ruvo di Puglia è una delle destinatarie delle risorse provenienti dal Pnrr per la realizzazione delle mense

Identica somma complessiva per Terlizzi: in questo caso è prevista la realizzazione di una mensa destinata ad ampliare l'offerta del secondo circolo didattico "Moro-Fiore", che potrà finalmente usufruire di un moderno centro cottura nell'ottica di servire tutti refettori pubblici della città. Soddisfazione bipartisan: il progetto è stato presentato nel febbraio 2022 dalla giunta di centrodestra guidata da Ninni Gemmato e l'amministrazione De Chirico, di centrosinistra, ha riconosciuto il lavoro svolto dai predecessori. Tutti gli istituti scolastici potrebbero perciò passare al tempo pieno usufruendo di pasti realizzati sul territorio terlizzese anziché in altre città. «Questo finanziamento permetterà di disporre di una struttura al servizio dell'intera comunità. Ora, però, inizia il percorso amministrativo più lungo e complesso» ha evidenziato il sindaco. Il centro cottura dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

FARMACIE

Servizio pomeridiano (13.00-16.30)
Regattieri, v.le Repubblica 70
Morea, via Campione 46
Misciagna, v.le Imp. Traiano 10/a
Fullone, via Dante 58

Servizio notturno (20.00-8.30)
con farmacista di guardia all'interno della farmacia
S.Nicola, c.so Cavour 53/a (q.re Murat)
Ragone, viale Japigia 38/G (q.re Japigia)
De Cristo, via Kennedy 75/D (q.re Poggiofranco)
con farmacista reperibile "a chiamata"
Arlaro, via N.Pisicchio 18/a (q.re S.Pio)
Abbate, p.zza S.Maria del Fonte 16 (q.re Carbonara)